

Aumento da record dei voli dentro all'Unione Europea. E Malpensa è ai vertici

Pubblicato: Giovedì 6 Dicembre 2018



L'Unione Europea vive una fase politica difficile, insidiata da pulsioni antieuropeiste in molti Paesi, ma **i suoi cittadini sono sempre più interconnessi.**

Lo dicono anche i **numeri del trasporto aereo: il confronto tra 2016 e 2017 è da record, con un aumento del 7%** complessivo del numero di passeggeri in partenza dalla Ue, la crescita più rapida di sempre. Ma ancora più significativo è il confronto con il 2009: da allora (parliamo del primo anno di crisi economica globale) la crescita registrata è del 39% rispetto al 2009.

1 miliardo e 43 milioni è il numero totale di passeggeri. Una crescita che si registra soprattutto nelle connessioni interne alla UE, che assorbe il 47% del totale dei passeggeri europei, mentre il mercato interno ai singoli Paesi vale il 17%.

I dati sono di Eurostat, ente statistico ufficiale della Ue. La crescita più significativa riguarda Slovenia, Lussemburgo, Estonia, Bulgaria e Repubblica Ceca. Il Paese che muove più persone – è interessante notarlo, in tema di Brexit – è il Regno Unito, con 265 milioni di passeggeri, seguito poi dalla Germania con 212 milioni, mentre dopo Spagna e Francia l'Italia occupa il quinto posto con 144 milioni.

E anche **l'analisi dei numeri dei singoli aeroporti** conferma le forti connessioni dell'Italia. **Milano Malpensa** registra una crescita del 14%, al pari del principale scalo di Bruxelles, Zaventem. Meglio – in

termini di crescita percentuale – fanno solo Varsavia Chopin (+23%), Lisbona e Praga Ruzyně (entrambi al 19%).

In termini assoluti l'aeroporto più trafficato è Londra Heathrow con 78 milioni di viaggiatori (+3% in termini percentuali sul 2016), seguito da Charles de Gaulle, Amsterdam Schipol e Francoforte. Primo scalo italiano è Roma Fiumicino, che ha 41 milioni di viaggiatori, ma è in flessione di 2 punti percentuali sul 2016.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it